

## **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del rendiconto di esercizio**

L'obiettivo dello scrivente è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il presente giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), è stato espresso il giudizio professionale e si è mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- È stato identificato e valutato il rischio di errori significativi nel rendiconto di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; si sono acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il presente giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- È stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Partito.
- È stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Tesoriere, inclusa la relativa informativa.
- È stato valutato che, come richiamato nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*", l'utilizzo da parte del Tesoriere del presupposto della continuità aziendale dipende dalla capacità del Partito di generare un adeguato livello di autofinanziamento, oltre al finanziamento pubblico derivante attualmente dal 2 per mille.
- È stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Lo scrivente ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Palermo, 30 marzo 2023

dott. Pietro Pistone



## RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L. 6 LUGLIO 2012, N. 96

All'Esecutivo Nazionale Dell'Italia dei Valori

### ***Giudizio con rilievi***

Lo scrivente ha svolto la revisione contabile del rendiconto di esercizio dell'Italia dei Valori chiuso al 31 dicembre 2022 redatto ai sensi dell'art. 8, c. 2, della Legge 2 gennaio 1997, n. 2, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa (di seguito complessivamente "il Rendiconto di Esercizio").

A giudizio di chi scrive, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo successivo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*", il rendiconto di esercizio dell'Italia dei Valori al 31 dicembre 2022 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e di presentazione come illustrati nella nota integrativa.

### ***Elementi alla base del giudizio con rilievi***

A seguito dei continui disavanzi economici che hanno portato all'attuale situazione di deficit patrimoniale, la continuità del Partito dipende dalla capacità di generare un adeguato livello di autofinanziamento, anche se va evidenziato che nel 2022 il Partito, con merito, ed in continuità con i due anni precedenti, è stato confermato nell'elenco dei partiti politici ammessi ai benefici del 2 per mille e l'attività svolta dal tesoriere ha confermato l'inversione di tendenza generando un avanzo di gestione pari ad € 24.163.

E' stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio* della presente relazione. Lo scrivente è indipendente rispetto al Partito in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del rendiconto. Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio con rilievi.

### ***Richiami di informativa***

Come evidenziato dal Tesoriere Nazionale nella relazione sulla gestione, il rendiconto di esercizio dell'Italia dei Valori presenta al 31 dicembre 2022 un disavanzo patrimoniale pari ad Euro 589.030; nella stessa relazione è riportato che se le entrate dovessero confermarsi anche nei prossimi anni, si potrà far fronte totalmente alle posizioni debitorie esistenti nei confronti dei creditori.

La continuità dell'attività politica dell'Associazione sarà pertanto strettamente legata ai contributi pubblici e alla capacità di generare un livello adeguato di autofinanziamento, da cui dipenderà la sopravvivenza stessa del Partito.

### ***Responsabilità del Tesoriere nazionale per il rendiconto di esercizio***

Il Tesoriere è responsabile per la redazione del rendiconto di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Tesoriere è responsabile per la valutazione della capacità del Partito di continuare ad operare come una entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Tesoriere utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto di esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Partito o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.